ALAN KURDI

Naviga a zig-zag col mare grosso e al limite delle acque maltesi in attesa di un via libera. La Commissione europea: siamo in contatto con i Paesi Membri. A bordo 81 persone (61 migranti e 17 di equipaggio)

# «Aiutateci, la Libia è l'inferno» Il grido della nave senza porto

ILARIA SOLAINI

Tutto tace a livello europeo, mentre le onde di tre metri si infrangono contro il ponte della nave Alan Kurdi in mare da 7 giorni: il meteo è in peggioramento e a bordo le 64 persone salvate, assieme all'equipaggio formato dai 17 soccorritori, sono ancora in attesa di ricevere l'indicazione di un porto sicuro. Si parla di 81 persone, tra loro anche 12 donne e due bambini: tenuti in ostaggio di quello che è diventato oramai dopo ogni operazione di salvataggio in mare un vero e proprio rimpallo istituzionale per l'assegnazione del "*place of safety*".
A bordo «abbiamo molte più persone rispetto alla capacità di trasporto della Alan Kurdi. Tuttavia, chiunque è più al sicuro sulla nostra nave che su un gommone che affonda. Da un punto di vista legale non può esserci alcuna discussione sul nostro obbligo al salvataggio» ha spiegato Carlotta Weibl, portavoce di Sea Eye, la cui nave già mercoledì scorso aveva completato l'operazione di soccorso - come è emerso dai documenti resi disponibili e pubblicati online dalla Ong tedesca - nelle cosiddette acque di contiguità, a 20 miglia dalla città libica di Zuara. Poiché dalla Guardia costiera di Tripoli non è mai arrivata alcuna comunicazione riguardo un possibile coordinamento per i "soccorsi" in mare e non ritenendo la Libia un Paese sicuro, la nave Alan Kurdi, informando direttamente le centrali operative di Roma e La Valletta, ha fatto rotta verso Lampedusa - prima che saltasse la trattativa tra Italia e Germania sull'accoglienza delle famiglie - e in seguito Malta.
Da allora nessuna novità per i salvati e per i soccorritori. Quale sarà, dunque, il loro destino? La Commissione europea ha ribadito che i contatti avviati già venerdì per permettere lo sbarco delle persone - come confermato da una portavoce della Commissione, Tove Ernst - «sono ancora in corso».
In queste ore di attesa e di condivisione dei pasti e di razionamento dell'acqua, Evans, una delle donne nigeriane a bordo ha provato a raccontare ai volontari di Sea Eye la sua deportazione in Libia, in quella che ha chiamato "*connection house*", dove i profughi vengono tenuti reclusi prima di farli imbarcare sui gommoni. «Sono stata minacciata di morte, quando mi sono rifiutata di fare quello che gli uomini che mi tenevano prigioniera, volevano che facessi» spiega, alludendo alle violenze sessuali, ma anche ai soldi che gli aguzzini volevano estorcere da lei e dalla sua famiglia.
«Quello che ancora non è stato detto di queste 64 persone che sono a bordo con noi è che non vogliono venire in Europa, ma stanno scappando dagli orrori della Libia», ha ribadito Valeria, uno dei medici di bordo sulla Alan Kurdi. La sua è una «lotta alla sofferenza e al dolore» dell'umanità ferita, di persone migranti come Evans e Benjamin che raccontano della Libia come «il più spaventoso Paese dove sono mai stato» perché «sono stata venduto due volte». «Non consiglierò a nessuno dei miei familiari di venire in Libia» aggiunge Benjamin dal ponte della Alan Kurdi. Ma «vi prego di aiutarci. Sappiamo che è pericolosa la traversata verso l'Europa, ma non abbiamo altra scelta, se non lasciare la Libia» ha aggiunto ancora Evans con la voce rotta.
Nelle prossime 24 ore il capitano della nave che porta il nome del piccolo curdo-siriano trovato morto sulla spiaggia di Bodrum, con una rotta a zigzig manterrà la sua imbarcazione in acque internazionali, a poche miglia dal confine delle acque territoriali maltesi, dove «non entreremo senza l'autorizzazione di Malta». Va ricordato che la settimana scorsa anche l'Italia, come Malta, aveva negato l'accesso alle proprie acque territoriali e aveva proposto l'evacuazione soltando di madri e figli; motivo per cui la nave umanitaria della Ong tedesca Sea-Eye in attesa di una mediazione a livello europeo rimane entro il limite delle 12 miglia dalle coste dell'isola: «Le persone salvate devono sopportare condizioni insostenibili – ha lamentato ancora ieri la portavoce di Sea Eye – Parte di loro deve dormire all'aperto sul ponte della nave, esposta al vento, alle onde e al freddo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I migranti a bordo della Alan Kurdi / Twitter

IL FATTO

## L'odissea In mare da 7 giorni

**Una settimana dopo aver salvato al largo della Libia 64 migranti, la nave della Ong tedesca Sea Eye è ancora senza un porto dove poter sbarcare i 50 uomini, le 12 donne, tra le quali una incinta, e i due bambini. Dopo aver rifiutato l'offerta dell'Italia per non dividere le famiglie (il governo italiano aveva offerto lo sbarco solo a due madri e due figli) la Ong tedesca ha virato la prua verso Malta. Ma alla richiesta di un porto sicuro ancora nessun via libera.**

## «Non pagano» Mensa negata alla bambina

**Tonno e crackers alla mensa scolastica, mentre i suoi compagni consumavano il pasto normale. Il tutto perché la sua famiglia non era stata in grado di pagare regolarmente i buoni pasto. È accaduto in una scuola elementare a Minerbe, paese della provincia di Verona, a un'alunna figlia di genitori stranieri. Un «atto dovuto» per l'amministrazione comunale guidata dal sindaco leghista Andrea Girardi. Una discriminazione invece, secondo le opposizioni e Save the children, che ha stigmatizzato l'accaduto.**

L'INIZIATIVA

# E il Cern aprì al grande pubblico

*Anche Renzo Piano e Fabiola Gianotti all'inaugurazione del nuovo centro*

ALBERTO CAPROTTI

Divulgare la scienza, la tecnologia, l'ingegneria e la matematica partendo dai più giovani, in un luogo prestigioso e, attraverso la sperimentazione "sul campo", compiere un viaggio alla scoperta dei segreti più profondi della materia, dalle particelle infinitamente piccole fino all'evoluzione dell'universo. È questa l'opportunità offerta da *Science Gateway*, il nuovo centro voluto dal Cern, il laboratorio per lo studio della fisica delle particelle di Ginevra, che punta a educare, coinvolgere e appassionare il pubblico di ogni età, ma soprattutto le nuove generazioni al sapere scientifico. «Potremo condividere con tutti il fascino dell'esplorazione» ha sottolineato Fabiola Giannotti, l'italiana direttore generale del Cern.
La struttura sarà progettata dal Renzo Piano Building Workshop (l'archistar era presente all'inaugurazione) mentre il progetto verrà finanziato da donazioni private, con Fca Foundation, la fondazione creata da Fiat Chrysler Automobiles, maggior donatore con 40 milioni di euro che supporterà il progetto per tutta la sua durata. L'inizio dei lavori è programmato per il 2020 e il completamento della struttura previsto per il 2022. Il costo complessivo del *Science Gateway* è stimato in 70 milioni di euro, interamente coperti da donazioni. Tra gli altri benefattori, una fondazione privata di Ginevra e Loterie Romande. Il nuovo centro di Ginevra, che si estenderà per 7mila metri quadrati, metterà a disposizione aree espositive e laboratori didattici dove bambini e studenti, dalle elementari alle superiori, potranno fare esperimenti, e un anfiteatro per ospitare eventi destinati sia a esperti, sia al grande pubblico. Nella struttura, inoltre, saranno ospitate mostre che sveleranno i segreti della natura, altre dedicate agli acceleratori del Cern che portano fasci di particelle a energie molto elevate per poi farli collidere tra loro o contro bersagli fissi, e a come le tecnologie del laboratorio svizzero offrono un contributo al progresso della società. In parallelo, la Fondazione Agnelli lancerà un programma dedicato alle scuole medie italiane. La sperimentazione del progetto si svolgerà in Italia con il coinvolgimento di 23mila classi per complessivi 550mila studenti. Alle classi verranno forniti *kit* contenenti materiali e indicazioni per svolgere le varie attività nel corso dell'anno scolastico. In seguito le classi saranno invitate a partecipare a *contest* di educazione scientifica e i vincitori avranno la possibilità di visitare il Cern di Ginevra. La sperimentazione sarà poi estesa a tutti gli Stati membri.
«Il nuovo *Science Gateway* permetterà di soddisfare la curiosità di 300mila visitatori all'anno, tra i quali molti ricercatori e studenti, ma anche bambini e le loro famiglie consentendo loro di acquisire strumenti utili per comprendere il mondo e per migliorare la loro vita, qualunque lavoro sceglieranno di fare» ha commentato il presidente di Fca, John Elkann. «Come Fca – ha proseguito – siamo felici di sostenere questo progetto, che rientra nell'ambito della nostra responsabilità sociale e ci permette di onorare la memoria di Sergio Marchionne, a cui viene dedicato l'auditorium. In un ambiente stimolante e aperto – ha aggiunto Elkann – insegnerà come pur avendo culture e prospettive diverse, possiamo lavorare insieme, trovando le risposte ai problemi di oggi e a quelli di domani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'inaugurazione ieri a Ginevra

Aree espositive e laboratori nel campus da 7mila metri quadri. Il piano da 70 milioni punta su divulgazione scientifica ed esperimenti sul campo. Verranno coinvolte 23mila classi in tutta Italia. Elkann (Fca): così onoriamo la memoria di Sergio Marchionne

EDU DAY 2019 A MATERA

# Ci vuole un po' di intelligenza artificiale per studiare meglio (e poi trovare lavoro)

PAOLO FERRARIO

*Il domani del lavoro si chiama Intelligenza artificiale, una montagna altissima da scalare per l'Italia, che è venticinquesima sui 28 Paesi dell'Unione Europea a livello di competenze digitali.*
*Obbligatorio, allora, è (ri)partire dalla scuola, formando nei giovani le competenze necessarie ad affrontare un futuro che, per certi aspetti, è già presente. Per "esplorare le nuove frontiere digitali della didattica" si sono così ritrovati ieri a Matera, capitale europea della Cultura 2019, oltre 1.500 tra studenti, insegnanti, formatori e rappresentanti di imprese e istituzioni, per l'EduDay 2019, il principale evento creato da Microsoft, dedicato al mondo della scuola e dell'università e promosso in collaborazione con il ministero dell'Istruzione e la Conferenza dei rettori italiani.*
*Al centro della giornata ci sono state anche le strategie più innovative, come le mappe concettuali e altri sistemi compensativi, per favorire attraverso le nuove tecnologie l'inclusione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, in particolare i ragazzi dislessici che in Italia sono circa 140mila, in costante aumento da ormai diversi anni.*
*«Creare opportunità per tutti, secondo il principio dello sviluppo inclusivo, significa mettere al centro la persona», ha sottolineato in proposito l'amministratore delegato di Microsoft Italia, Silvia Candiani, elencando i "numeri" che rendono non più rinviabile il processo di digitalizzazione della scuola, ma in senso generale della stessa società italiana. Entro il prossimo anno, ha spiegato l'esperta, verranno creati 135mila posti di lavoro legati alla conoscenza delle nuove tecnologie, ma non saranno coperti proprio per mancanza di candidati con i requisiti richiesti dalle aziende. Certamente un paradosso per un Paese come il nostro che ha ancora un tasso di disoccupazione del 10,7% (il 32,8% tra i giovani).*
*«Il 65% degli studenti di oggi farà un lavoro che ancora non esiste», ha insistito Candiani, ricordando che se fossimo in grado di sfruttare al meglio le opportunità offerte dall'intelligenza artificiale potremmo aumentare dell'1% all'anno il Pil nazionale, un tasso praticamente doppio rispetto all'attuale. Anche alla luce di queste considerazioni nasce il progetto Ambizione Italia, in cui Microsoft si propone di coinvolgere entro il 2020 oltre 2 milioni di giovani, studenti, Neet e professionisti in tutta Italia, formando mezzo milione di persone e certificando 50mila professionisti per un investimento di 100 milioni di euro in attività di formazione e avvicinamento alle competenze digitali.*
*Un nuovo hub, il 38esimo in Italia, è stato aperto proprio ieri all'Istituto "Pentasuglia" di Matera. Il progetto, nato dalla collaborazione tra Microsoft e la Fondazione "Mondo digitale", coinvolgerà 250mila studenti di età compresa tra i 12 e i 18 anni – l'80% dei quali dislocati nelle aree più svantaggiate del Paese – in corsi per acquisire competenze nell'ambito dell'intelligenza artificiale e della robotica, attraverso un approccio esperienziale e le tecnologie digitali.*
*Un primo assaggio di come le nuove competenze stanno cambiando la scuola si è avuto anche durante l'Edu Day grazie agli studenti di due istituti superiori del Centro-Sud. Gli allievi del "Marconi" di Catania hanno presentato "Dalt-ino", un prototipo in grado di aiutare le persone daltoniche a distinguere i colori in modo corretto. A Tivoli, invece, i ragazzi del liceo scientifico "Spallanzani" hanno ideato il "Robot climatologo" che rileva gli elementi nocivi nell'aria attraverso la misurazione con sensori e attuatori di temperatura, umidità e qualità dell'aria.*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dall'Italia

PARMA E SAVONA

## Tbc, altri due casi Profilassi a scuola

**Un bambino di 12 anni a Langhirano, nel Parmense, e una ragazzina di 14 a Savona. All'indomani del focolaio scoppiato in una scuola di Treviso, dove una maestra ha contagiato 21 bambini su 22 nella classe, vengono segnalati alle autorità sanitarie e al ministero della Salute due nuovi casi di tubercolosi. Le profilassi sono scattate nelle rispettive famiglie e test gratuiti sono stati offerti nelle scuole, dove per ora non si registrano contagi. *(D. Framb.)***

MILANO

## Processo Antinori Parla la segretaria

**Ha spiegato di non essere stata capace di opporsi «alle richieste» e di aver «eseguito gli ordini». Nella dichiarazione depositata ieri alla Corte d'Appello di Milano, Bruna Balduzzi, collaboratrice del ginecologo romano Severino Antinori alla clinica milanese Matris (e con il quale ora è a processo per il prelievo forzato di ovuli a una infermiera) ha scritto ai giudici di non volersi «discolpare» assumendosi le sue «responsabilità». Per la vicenda Antinori è stato condannato in primo grado a 7 anni e 2 mesi.**

MODENA

## Uccisa una donna Fermato 41enne

**Il cadavere di una donna di origini nigeriane, Benedetta Dan, 40 anni, è stato rinvenuto ieri mattina in un fosso di Alberato, alle porte di Modena. La polizia ha fermato un 41enne, accusato di omicidio: la donna, che probabilmente era costretta a prostituirsi, è stata uccisa con una decina di colpi al capo e al volto. Il delitto sarebbe scaturito in un furgone, da una lite.**

REGGIO CALABRIA

## Marito dona rene alla moglie

**È durata sei anni la sofferenza dei coniugi Biagio Salerno, 63 anni, e Concettina Giunta, 57, costretta a sottoporsi a dialisi in attesa di trovare un donatore che le potesse consentire il trapianto. Dopo tanta attesa il marito ha deciso di donarle un rene: la coppia si è sottoposta a un intervento chirurgico negli Ospedali Riuniti di Reggio Calabria. Trapianto avvenuto e andato a buon fine.**

NECROLOGIE

È tornato
alla casa del Padre il

dottor
**GIUSEPPE PALLANCH**
PER MOLTI ANNI
CAPO UFFICIO STAMPA
DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA

Con il conforto del Cristo Risorto, ne danno il triste annuncio i figli Petra, Luca e Christian e i parenti tutti.
Le esequie saranno celebrate a Roma domani alle ore 11.00 nella chiesa centrale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, Largo Francesco Vito, 1.
ROMA, 9 aprile 2019

VkVSlyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfQ2VpIyMjNzFlMmJhZmItNTJiOC00MjdlLWJkNjEtZWNiYjYxZDA4N2JhIyMjMjAxOS0wNC0xMlQxMTowMzoxNyMjI1ZFUg==